la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 11-12 novembre-dicembre 2021

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità l'adesione all'Associazione nazionale di cui facevano già parte 388 Enti.Ora con il "paese del vino" salgono a 20 quelli della Basilicata

Roccanova è anche "Città dell'olio"

Già da lungo tempo conosciuto come "Paese del vino" ora Roccanova è anche "Città dell'olio". In questa direzione andava l'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 22 ottobre scorso dello statuto di adesione all'Associazione nazionale delle "Città dell'Olio". Considerata la particolare vocazione olivicola di Roccanova e l'utilità di intraprendere iniziative per la valorizzazione e la maggior tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva nel suo territorio di origine, Maggioranza e Minoranza unanimemente avevano deciso di aderire a questo organismo nato a Larino in provincia di Campobasso nel 1994 e di cui oggi fanno parte 389 Enti pubblici italiani uniti nella salvaguardia dell'Olio Extravergine d'Oliva. Fino a poco tempo fa erano 19 quelli della Basilicata: 12 nella Provincia di Potenza (Barile, Cancellara, Forenza, "Gal Lucus", Melfi, Missanello, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Ripacandida, Ruvo del Monte e Vietri di Potenza)) e 7 in quella di Matera (Aliano, Colobraro, Ferrandina, Matera, Miglionico, Rotondella e San Mauro Forte). Diciannove località lucane che possono contare su buona parte della loro superficie agricola dedicata proprio alla coltivazione dell'olivo. A questi dal 18 novembre scorso si aggiunge anche Roccanova che da sempre ha avuto un'attenzione particolare non solo al vino ma anche a questa coltura. Basti



Raccolta di olive a Roccanova

pensare che documenti storici ci consegnano significative testimonianze legate alla coltivazione dell'olivo come quella di un cittadino di Roccanova che agli inizi dell'800 era proprietario di una sola pianta di olivo, ma all'interno del fondo di un altro. Ma tornando ai dati dei primi anni del 2000, questi ci consegnavano una superficie di circa 300 ettari sulla quale insistevano quasi 23000 piante di olive con 321 aziende, quasi esclusivamente a conduzione familiare, e con una potenzialità di circa 5000 quintali di olive ed una produzione di olio che sfiorava i 1000 quintali. Un dato che ben si inserisce, ancora oggi, tra quello più generale della bassa Val d'Agri dove l'olivicoltura è "vissuta" con grande intensità ed in particolare in quel territorio compreso tra i comuni di Armento, Aliano, Missanello, Gallicchio, Sant'Arcangelo e appunto Roccanova. Un'attività agricola che trasferita in numeri significa circa 1.800 ha di uliveti, 2000 aziende agricole, 30.000 quintali di olive e 7000 quintali di olio. Piccoli numeri che ben contribuiscono alla produzione di tutta la Basilicata che conta circa 4803 tonnellate di olio (media delle ultime 4 annate) circa l'1,4 dell'olio di oliva italiano, con 119 frantoi attivi, 28mila ettari di superficie coltivata e oltre 5 milioni di piante. Una coltura quella dell'oliva che dal settembre dello scorso anno può contare anche sulla Indicazione geografica protetta Igp "Olio Lucano" per l'intero territorio regionale. Quel territorio regionale che vede il vice sindaco di Rapolla, Michele Sonnessa, quale presidente nazionale dell'Associazione Città dell'Olio, che ha sede nel comune senese di Monteriggioni e che all'atto di ammissione di Roccanova ha sottolineato il "segno tangibile di una scommessa vinta che dovrà coinvolgere sempre più comuni nel lavoro sinergico e di rete".

A decretarlo la rivista internazionale "Food and Travel Italia"

E' lucano il miglior enologo del 2021

Si tratta di Fabio Mecca 39 anni, originario di Barile paese del Potentino



Fabio Mecca ,originario di Barile centro della provincia di Potenza, è l'enologo dell'anno 2021. A decretarlo nell'ottobre scorso l'edizione italiana del primo magazine internazionale "Food and Travel Italia", diffuso in 18 Paesi e che che si occupa di enogastronomia, beverage, viaggi gourmet e turismo di alto profilo. La premiazione è avvenuta nel corso della quarta edizione degli Awards della rivista specializzata che si è svolta ancora una volta in Italia, a Lavello (Potenza), in un format che valorizza cibo, vino, turismo, imprenditoria e cultura territoriale. A determinare la vittoria dell'enologo lucano sono stati i voti pervenuti dai lettori sul sito web della rivista.

Mecca, classe 1982, laureato a Conegliano Veneto nel 2006 e subito dopo tornato in Basilicata, ha iniziato a collaborare con l'azienda di famiglia anche se la sua voglia di imparare e fare bene lo porta a collaborare subito con Roberto Cipresso, enologo di fama internazionale. Nel giro di poco tempo Mecca diventa il responsabile delle aziende del centro sud e lavora nella Winemaking fino al 2011. Successivamente decide di intraprendere l'attività di libero professionista, iniziando ad essere il consulente di aziende medio piccole ma che puntano alla qualità. Nel 2013 gli viene assegnata la medaglia del Cangrande come benemerito della vitivinicoltura Italiana al Vinitaly a Verona .Man mano le aziende crescono, e aumentano i successi personali, coronati quest'anno con la nomina di "enologo dell'anno 2021" ."Ricevere questo riconoscimento è per me una grandissima emozione - commenta Mecca - non è facile essere enologo al Sud Italia, occorre impiegare il doppio delle energie e della determinazione". "Sono enormemente felice, anche perché- ha continuato il professionista - per la prima volta un premio così prestigioso **segue in 3^**

I dati diffusi dall'Istat e relativi al 2020

677 gli incidenti stradali in Basilicata

Morte 18 persone e ferite altre 1.056
79 milioni di euro i costi sociali

Sono stati 677gli incidenti stradali che si sono verificati in Basilicata nel corso del 2020. E' quanto si evince dal Focus dell'Istat che evidenzia anche come tutti questi sinistri hanno causato la morte di 18 persone e il ferimento di altre 1.056. La situazione pandemica e le misure adottate per contenerla hanno determinato- precisa ancora l'Istituto di Statistica - un consistente decremento del numero di incidenti (-25,0%), di vittime della strada (-37,9%) e di feriti (-28,8%) rispetto al 2019. A livello nazionale gli incidenti sono calati del 31,3%, i morti del 24."Gli assi viari più critici per la sicurezza stradale in Basilicata sono stati la Basentana (tre morti e 18 feriti), la statale 93 (due morti e dieci feriti), la Potenza-Melfi (un morto e 34 feriti) e la Jonica (un morto e 21 feriti)".I costi sociali degli incidenti stradali ammontano a poco più di 79 milioni di euro (143,7 euro pro capite) per la Basilicata; regione che incide per lo 0,7% sul totale nazionale, mentre a livello nazionale il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in oltre 11 miliardi e 600 milioni di euro (195,5 euro pro capite).

I dati dell'Istat ci dicono anche che gli incidenti tendono a concentrarsi nei centri di maggiore dimensione demografica (il 63,4% si è verificato in uno degli 11 comuni con oltre 10.000 abitanti), ma quelli a maggiore pericolosità avvengono invece in centri minori (l'indice di mortalità è pari a 2,1 nei comuni con più di 10.000 abitanti e a 3,6 negli altri comuni) ubicati per lo più lungo i principali assi della rete stradale regionale. Nel 2020 gli assi viari più critici per la sicurezza stradale nella regione sono stati la SS 407 Basentana (3 morti e 18 feriti), la SS 93 Appulo Lucana (2 morti e 10 feriti), la SS 658 Potenza-Melfi (1 morto e 34 feriti) e la SS 106 Jonica (1 morto e 21 feriti).

Una figura approvata all'unanimità dal Consiglio regionale di Basilicata

Arriva l'infermiere di prossimità

Sarà inserita nella strategia del Piano sanitario regionale

Prossimo alla sua istituzione l'infermiere di comunità. Una figura approvata all'unanimità nel novembre scorso dal Consiglio regionale di Basilicata su proposta della consigliera Gerardina Sileo."Si tratta- ha commentato in una nota il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi -di uno strumento molto importante per dare risposte ai nostri territori ed evitare l'ospedalizzazione. Si tratta di una direzione che la pandemia ha reso evidente nella sua necessarietà: favorire la medicina territoriale per evitare il più possibile il ricorso all'ospedale. Vista la geografia della Basilicata e le sue antiche difficoltà di collegamento, questa visione si impone maggiormente e l'infermiere di prossimità è sicuramente un aiuto concreto ai nostri cittadini".

"Questa figura- si legge ancora nella nota del presidente Bardi - sarà inserita nella strategia del piano sanitario regionale, che insieme ad Agenas, ai Sindaci e alle parti sociali, stiamo discutendo proprio in questi mesi. E va anche nella direzione immaginata dal PNRR, che prevede l'attivazione di 1.288 Case della Comunità entro la metà del 2026, la realizzazione di 381 Ospedali di Comunità e un investimento deciso in favore della telemedicina".

Sommario

-"Le grotte del vino", un nuovo consorzio pag 2
-Paurosa frana a Castronuovo S.A. pag 4
-Fra' Rocco Maria si presenta pag 6
-I 100 anni del direttore Bulfaro pag 7
-La crescita dell'Università della Basilicata pag 8
-Dopo 1.134 giorni si torna a giocare pag 10

Una collettiva proposta dalla Basilicata che ha presentato a Verona il vino di 29 cantine per un totale di 80 etichette in rappresentanza delle produzioni dei quattro Consorzi di Tutela dei Vini regionali

Anche il Grottino di Roccanova al Vinitaly special edition

Soddisfazione di Giuseppe Chiaradia, Presidente del Consorzio di Tutela per "la bella figura, che evidenzia la passione, la dedizione e la professionalità dei produttori"



La Basilicata è tornata protagonista al "Vinitaly Special Edition" che si è svolto dal 17 al 19 ottobre scorso alla Fiera di Verona anche con il "Grottino di Roccanova" delle aziende "Graziano e Chiaradia componenti del Consorzio di Tutela Grottino di Roccanova". In attesa dell'edizione aperta al pubblico, che si terrà l'anno prossimo dal 10 al 13 aprile, la Regione Basilicata si è presentata a questo evento con un suo stand allestito dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali in collaborazione con l'Enoteca regionale lucana e con il supporto tecnico dell'Associazione Italiana Sommeliers (AIS). Una collettiva proposta da Enoteca Basilicata che ha presentato nella città scaligera il vino di 29 cantine per un totale di 80 etichette in rappresentanza delle produzioni dei quattro Consorzi di Tutela Vini regionali: Aglianico del Vulture Doc con 17 aziende e 7 etichette Docg, Matera Doc con 5 aziende, Terre dell'Alta Val d'Agri Doc con 4 aziende e Grottino di Roccanova Doc con 2 aziende, oltre a prodotti Igt Basilicata. "Partecipare a questa edizione post pandemia assume un significato simbolico e ci consente di rilevare i forti segnali che arrivano dai mercati" ha dichiarato, tra l'altro, in occasione della manifestazione l'assessore alle Politiche agricole e forestali Francesco Fanelli. E soddisfazione per la partecipazione del Grottino è stata espressa all'indomani di questa manifestazione speciale da Giuseppe Chiaradia presidente del "Consorzio di Tutela Grottino di Roccanova" che in un comunicato ha sottolineato, tra l'altro, come "il Grottino ha fatto bella figura, evidenziando la passione, la dedizione e la professionalità dei produttori nonché la vocazione di un territorio da secoli famoso per la produzione del vino che ne è l'immagine più lampante. Oggi esso ha raggiunto i vertici della qualità e può competere con i marchi più famosi. Esportato in Italia e all'estero, assicura lavoro e reddito a numerosi braccianti nonché il giusto guadagno agli imprenditori che vi hanno investito con coraggio capitali e risorse umane. E in un'area interna, con un'economia da anni stagnante, non è poco". "Quale Presidente del Consorzio di Tutela o da titolare d'azienda ho rappresentato il Grottino in tante manifestazioni ricevendo - ha continuato Chiaradia- sempre complimenti ed apprezzamenti. Tanto ci conforta e ci incoraggia ad andare avanti, certi di compiere ulteriori progressi in favore del nostro già ottimo vino".

Ha sede a Roccanova e si rivolge ai "produttori lucani" della zona del "Grottino". Presidente è Vincenzo Petruzzelli dell'azienda "ViniCervino". Vicepresidente Sara Maria Collarino, della "Torre Rosano"

"Le grotte del vino", un nuovo consorzio

Obiettivo quello di promuovere il vino ma anche le eccellenze enogastronomiche dell'area che devono concorrere a formare un paniere di eccellenze e tipicità



Un momento dell'inaugurazione del nuovo consorzio

Il vino quale prodotto trainante ma anche tanto altro. Dall'olio, ai peperoni cruschi Igp di Senise, al miele, ai biscotti e tante altre bontà che concorrono a rappresentare un territorio che si identifica con l'areale di produzione del vino Dop "Grottino di Roccanova". Il tutto insieme a formare un paniere di tipicità che potrà trovare concreta attuazione già da Natale prossimo. A questo sono impegnati e stanno lavorando i rappresentanti del nuovo consorzio di "produttori lucani" che ha assunto il nome di "*le grotte del vino*" e che, per il momento, ha la sede nel Municipio di Roccanova. Il neo presidente Vincenzo Petruzzelli dell'azienda "ViniCervino" e la vicepresidente Sara Maria Collarino, titolare della "Torre Rosano" stanno lavorando in questa direzione e lo hanno sottolineato nella presentazione pubblica del nuovo organismo avvenuto nel novembre scorso nell'azienda "ViniCervino" in c.da "Marchese" di Roccanova.Un battesimo nel segno del vino. Quello novello con la prima etichetta del neonato consorzio denominata "Monello" che si fregia anche del brand "Il Roccanovino" e che alla prima uscita si è aggiudicato il premio della critica al concorso nazionale "Miglior novello d'Itala 2021". Un momento accompagnato dalla degustazione guidata dal presidente dell'Associazione Sommeliers di Basilicata, Eugenio Tropeano Orsi che ha parlato di questo vino novello "come pregiata bontà e buon biglietto da visita per il nuovo Consorzio".

"Un organismo che -ha spiegato il neo presidente Petruzzelli con una dichiarazione consegnata anche ai social- deve andare nel segno della collaborazione per raggiungere lo scopo comune di promuovere i nostri prodotti, il nostro territorio, la nostra storia, la nostra cultura e conquistare nuovi spazi sui mercati italiani ed esteri". Un momento di festa salutato dalla gente ma anche dalla presenza dei sindaci dei comuni del territorio del Grottino, quello di Castronuovo Sant'Andrea, Antonio Bulfaro, di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta, e di Roccanova, Rocco Greco che nel breve saluto ha sottolineato la positività dell'iniziativa come primo passo verso l'identità del territorio circostante che va nell'ottica della valorizzazione dei prodotti dell'area e in attuazione di quel patto d'azione firmato dai tre sindaci in occasione del Convivium che si è tenuto a metà ottobre a Roccanova. E tra un assaggio di vino e una castagna arrosto, l'iniziativa è stata salutata anche dalla presenza del prof. Ettore Bove, ordinario di Economia e Politica Agraria all'Università degli Studi della Basilicata, mentre soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Fanelli, che ha evidenziato come "Aggregazione, coesione e scambio di conoscenze sono la chiave di volta in ottica lungimirante di promozione e valorizzazione dei nostro prodotti". "Un nuovo consorzio'Le Grotte del vino'- ha aggiunto l'assessore anche con un post sui social-che è un bel segnale per il territorio e su cui come Regione metteremo in campo delle azioni per lo sviluppo".

Un bando della Regione Basilicata a sostegno degli agriturismi e aziende agricole

10 milioni di euro per il turismo rurale



Ci sono 10 milioni di euro per lo "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", ma anche per il "Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali". Il tutto a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-20 che per la specifica misura 6.4.2 che mira a "diversificare l'attività agricola e favorire un incremento delle fonti di reddito delle imprese, puntando sulla multifunzionalità".

"Si tratta in realtà- come precisa una nota dell'ufficio stampa regionale - della seconda edizione del bando (la prima è targata 2019) che ha l'obiettivo di sostenere investimenti volti alla creazione e allo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche e sociali migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiandone la ristrutturazione e l'ammodernamento". Al bando possono partecipare gli imprenditori agricoli operanti sul territorio regionale. Tra i requisiti richiesti: l'iscrizione alla Camera di commercio, all'Inps, all'elenco regionale degli operatori agrituristici e a quello delle fattorie didattiche, il possesso della partita Iva e del fascicolo aziendale aggiornato. Il sostegno sarà erogato in regime di de minimis e sotto forma di contributo in conto capitale per una entità massima pari al 50 per cento del costo dell'investimento totale e fino a 200 mila euro per azienda. "Si vuole rafforzare il sistema del turismo rurale - spiega l'assessore alle Politiche agricole, alimentari e forestali Francesco Fanelli- supportando le nostre aziende agricole a diversificare l'attività e a favorire investimenti all'insegna di un'agricoltura legata al territorio, alle produzioni, alle tradizioni. Non va poi trascurato il contributo che proprio la rete degli agriturismi apporta alla commercializzazione dei prodotti lucani, mediante la vendita diretta in azienda". Le domande di sostegno potranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale della Regione Basilicata. www.regione.basilicata.it.



VENDESI

Vendesi in località Gimone di Roccanova al prezzo di €. 135.000 villa in via di finizione (con materiale a disposizione) su due livelli + seminterrato con ampio garage e tavernetta. Materiali di pregio. Necessita di nuovi infissi esterni usurati nel tempo. Per contatti tel **0141 532197**

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Passeggiate tra le vigne del "Grottino di Roccanova" Dop e assaggi del rinomato vino

Vendemmia, tra festa, storia e prospettive

Siglato anche "Il Patto d'azione" per la Dop "Grottino di Roccanova" dai sindaci di Roccanova, Sant'Arcangelo e Castronuovo Sant'Andrea, areale di produzione



"La scoperta dei legami fra produttore e territorio e il coinvolgimento del visitatore nelle attività quotidiane delle aziende vitivinicole sono le motivazioni più forti che ispirano il Comune di Roccanova per intercettare gli interessi specifici dei Wine lover". E' quanto si leggeva in un comunicato stampa del Comune di Roccanova a firma del sindaco Rocco Greco, di presentazione della Festa della vendemmia che si è svolta il nove ottobre scorso in collaborazione con l'Associazione "Ateneo Musica Basilicata". Un momento di festa tra "vendemmia di comunità"e assaggi di buon vino tra i filari dell'azienda "Torre Rosano", nell'omonima contrada, dove sono stati degustati anche i "Vinicervino" alla presenza anche degli studenti dell'Istituto Agrario di Villa d'Agri. Ma anche quelli dell'Azienda "De Biase" nella zona di "Calvello". Il tutto accompagnato da momenti musicali. Così "Incantamenti…fra zingarie e tanghi" anche durante gli assaggi nell'azienda Graziano a S. Iorio, delle etichette del "Grottino" della stessa azienda insieme a quelle dei vini "Mmast" dell'azienda "Lagaria" di Vincenzo Bellizio e quelli dell'azienda Chiaradia che si producono nel "paese del vino". Momenti apprezzati anche da alcuni sommeliers di Bari che già erano stati in terra roccanovese, ma anche dall'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Fanelli, che in mattinata ha fatto un giro per le aziende. Mentre la serata è stata tutta dedicata all'approfondimento, introdotto dall'assessora comunale alla cultura, Anna Giovinazzo che si è soffermata sul significato storico-letterario del "Convivium" al centro del convegno coordinato dalla giornalista Nicoletta Fanuele dove sono stati trattati i vari aspetti legati al "Grottino di Roccanova Dop". Dal "*Profilo storico, realtà e prospettive*". E sulla storia, dopo l'introduzione del sindaco di Roccanova e gli interventi di quelli di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta e di Castronuovo, Antonio Bulfaro, si è particolarmente soffermato il prof. Antonio Lerra dell'Università della Basilicata. Lui che è di Roccanova e quindi diretto conoscitore della realtà locale ha tracciato un' approfondita e minuziosa analisi storico-scientifica corredata da particolari sottolineature sull'importanza che la coltura della vigna aveva da tempo caratterizzato l'agricoltura roccanovese. Come la presenza delle vigne in quasi tutte le contrade e il numero delle cantine, o meglio delle "grotte del vino" presenti nel territorio roccanovese secondo i dati della prima ricognizione catastale relativa a Roccanova del 1753 ma anche successivi riferiti al contesto rurale di Età Napoleonica del 1816. Minuziosi aspetti ulteriormente aggiornati rispetto a quei dati che hanno trovato spazio nella relazione dello stesso prof. Antonio Lerra che venne allegata a corredo della pratica presentata a fine 1998 al Ministero dell'Agricoltura per il riconoscimento dell'Igt (Indicazione Geografica Tipica) "Grottino di Roccanova" e che arrivò due anni dopo. Un approfondimento che il prof. Lerra ha concluso anche con una proposta: "Uno spazio museale e della documentazione storica". Altri aspetti e approfondimenti storici sono stati trattati anche dal prof. Alessandro Albano sempre dell'Unibas, mentre dopo l'intervento del vicesindaco, Rocco Motta, l'interesse si è spostato sulle prospettive di sviluppo con gli interventi dei rappresentanti delle associazioni di categoria, a cominciare dal direttore della Cia Agricoltori, Donato Di Stefano e a seguire dal presidente della "Confagricoltura Basilicata", Francesco Paolo Battafarano, e dal presidente di "Liberi agricoltori" della provincia di Potenza, Vincenzo De Santo. Pur non essendo previsti interventi del pubblico, Vincenzo Chiaradia, ci ha tenuto ad intervenire sottolineando in particolare il ruolo e la funzione storica che il locale circolo "Ugo Foscolo", presieduto dal fratello Peppino Chiaradia, ha svolto sin dagli anni 1980 attraverso l'organizzazione di ben 28 "sagre del vino". Ventotto anni durante i quali l'obiettivo, sottolineato anche dalla presenza di vari politici regionali e nazionali- ha ricordato Chiaradia- è stato sempre quello della crescita del settore vitivinicolo e della promozione del vino di Roccanova fino all'ottenimento del riconoscimento di prodotto tipico da parte del Ministero dell'Agricoltura.Poi a conclusione dei lavori è stato siglato "Il Patto d'azione" per la Doc "Grottino di Roccanova" dai tre sindaci dei comuni dell'areale di produzione del Grottino di cui parliamo in seconda pagina.

Impegno firmato dai tre sindaci del territorio della Dop

Un "Patto d'azione" per Il "Grottino di Roccanova"



Firma del Patto d'Azione sul Grottino di Roccanova

Al termine del convegno di cui parliamo in prima pagina assunti anche alcuni impegni amministrativi per il futuro dai tre sindaci che fanno parte del territorio dell'areale del "Grottino". "Premesso che - hanno dichiarato i tre sindaci- in data 24 luglio 2009 è stato riconosciuto il marchio Doc, oggi Dop, e che l'area di produzione coinvolge i territori dei Comuni di Roccanova, Castronuovo di Sant'Andrea e Sant'Arcangelo, le amministrazioni comunali rappresentate dai rispettivi sindaci Rocco, Greco, Antonio Bulfaro e Salvatore La Grotta sottoscrivono un "Patto d'azione" finalizzato a sostenere la produzione e la valorizzazione della Dop "Grottino di Roccanova". Nei prossimi mesi sulla base di questo impegno sarà redatto ed approvato dai rispettivi Consigli comunali previo confronto con i produttori e le comunità interessate un protocollo di intesa in cui saranno contenute le linee e le azioni da intraprendere per il futuro".

Il Comune di Roccanova approva un progetto di 180mila euro con il sostegno finanziario del Fondo "Basilicata si Progetta" per la manutenzione straordinaria nella zona "Manca"

"Parco urbano delle cantine", al via la valorizzazione delle aree a verde



Portale di una grotta del vino

"Lavori di manutenzione straordinaria per la valorizzazione dell'area a verde parco urbano delle cantine di Roccanova". E' questo l'oggetto di una apposita delibera con la quale agli inizi di novembre scorso la giunta comunale del "paese del vino" ha approvato un "progetto di fattibilità tecnico-economica" dell'importo complessivo di 250mila euro. Progetto che era stato presentato nel dicembre dello scorso anno e che trova sostegno finanziario dal Fondo "Basilicata si Progetta" che più in generale si ancora "alle risorse del POC Basilicata 2014/2020 stanziate a valere sul Fondo in questione per euro 2.700.000,00 sul cap. n. U63099 POC Basilicata 2014-2020. Fondo per la progettazione Enti Locali-Missione 18 Programma 1". "Un contributo- si legge nell'atto deliberativo - assegnato a fondo perduto in misura pari al 100% del costo della progettazione, incluso Iva". Una risorsa economica che ora andrà utilizzata per 180mila euro mentre la restante parte di 70mila euro sono somme a disposizione dell'amministrazione. Il progetto, redatto dal geom. Giuseppe Conte di San Martino d'Agri, è già stato approvato ed ora troverà attuazione in quella parte che prevede la "Manutenzione straordinaria per la valorizzazione dell'area a verde parco urbano delle cantine"che si trova nella zona "Manca" dove numerose sono le grotte del vino, molte purtroppo abbandonate ma alcune in fase di recupero, che fanno parte di un progetto "creazione del parco delle cantine, riqualificazione ambientale del contesto e dei percorsi, recupero estetico delle caratteristiche cantine" già interessato nei primi anni 2000 con un fondo delle royalties del petrolio. Un progetto che trova riferimento anche ad una legge regionale del 2000 approvata dalla combinazione della proposta presentata dal Consiglio provinciale di Potenza e da quella avanzata dalla terza commissione regionale sulla disciplina della strada del vino, dell'olio e dei prodotti tipici agro-alimentari. Sei comuni insieme (Roccanova, Barile, Pietragalla, Rapolla, Sant'Angelo le Fratte e Tolve) chiamati ad impegnarsi per un "Parco urbano delle cantine" che potesse rappresentare un'opportunità di marketing territoriale per far aumentare le presenze di visitatori in modo da far crescere e sviluppare un settore, qual è quello dell' eno-turismo, da perseguire con la sinergia di tutti i soggetti interessati, Comuni, Provincia e Regione.



dalla 1°

E' lucano il miglior enologo del 2021

è arrivato al Sud, ed in particolare in Basilicata, terra di grande importanza enologica ma forse, sempre in secondo piano". "Non è facile esprimere le emozioni che provo, è il raggiungimento di un traguardo importante, ma è anche l'inizio di un nuovo percorso professionale. E -ha concluso Mecca - condivido questo premio con le mie aziende perché grazie a loro ho potuto farmi conoscere".



Nella parte nord del paese di Sant'Andrea è crollata la strada che porta a Sella del Titolo

Paurosa frana a Castronuovo

Ordinanza di sgombero per 23 case. Dieci famiglie e 17 persone hanno trovato ospitalità da parenti ed amici. Da una prima stima i danni ammontano a tre milioni di euro.Intanto i cittadini interessati dagli sgomberi hanno inviato una petizione di sollecito alle Autorità

Case sull'orlo del precipizio nella centrale via Roma a Castronuovo. E' la conseguenza di una forte ondata di maltempo durata per molte ore che ha investito la Basilicata a metà novembre causando una paurosa frana nel paese di Sant'Andrea. In quella che è una strada che conduce a Sella del Titolo e già interdetta ai mezzi pesanti proprio perché da tempo interessata da smottamenti e dissesti. E così è bastata una pioggia più insistente del solito ed è venuto giù tutto, con parte del manto stradale che ha tranciato le condutture dell'acqua e della corrente. Necessario l'ordinanza di sgombero per 23 case, 10 famiglie e 17 persone che hanno trovato ospitalità da parenti ed amici subito pronti a far scattare la solidarietà che ha sempre contraddistinto questa comunità."Lavori di consolidamento che pure ci sono stati negli anni passati ma non sono stati completati e quindi -come ha detto il sindaco Antonio Bulfaro -non risolutivi per mettere in definitiva sicurezza l'area nella parte nord del paese". Là dove nelle immediate vicinanze c'è anche l'edificio scolastico le cui tubature dell'acqua sono state tranciate dalla frana e gli studenti son dovuti rimanere a casa per alcuni giorni per il ripristino della condotta idrica. Immediata la richiesta alla Protezione Civile da parte del primo cittadino e l'arrivo dei tecnici regionali per un urgente sopralluogo al fine di esaminare una situazione che mostra serio pericolo per l'incolumità delle persone in quanto lo smottamento è arrivato alle fondazioni delle case e richiede interventi immediati di messa in sicurezza. Intanto la zona della frana, i cui danni sono stimati in quasi tre milioni di danni, è sorvegliata speciale, oltre che dalle forze dell'ordine, anche dai volontari del gruppo locale di Protezione civile sempre pronto a dare la propria disponibilità ed in modo particolare nelle situazioni come queste di estrema emergenza. Intanto i cittadini non sono rimasti a guardare e già dopo una decina di giorni dall'evento franoso ecco che quelli interessati dagli sgomberi hanno denunciato con una petizione "l'immobilismo delle Istituzioni e degli Uffici preposti agli interventi di somma urgenza per mettere in sicurezza lo stato dei luoghi, in attesa dei lavori di consolidamento che saranno successivamente eseguiti, e della Protezione Civile, del tutto assente, per quanto riguarda la sistemazione delle famiglie sfrattate, con persone anziane e disabili, attualmente alloggiate, con grave disagio, in case di amici e parenti". Nella petizione inviata al sindaco e, tramite il primo cittadino, ai vertici di Regione Basilicata, Prefettura, Protezione Civile, ai carabinieri e ai vigili del fuoco chiedono "di sollecitare gli uffici preposti, affinché eseguano con l'urgenza che il caso richiede, tutti gli adempimenti ed i lavori necessari, senza ulteriore indugio" e "ci riserviamo- conclude la petizione- ove perdurasse questo stato di inerzia ed ove lo stato dei luoghi dovesse aggravarsi, di procedere con ulteriori manifestazioni di responsabilità".


La Frana nel centro abitato di Castronuovo

Con due delibere approvate nel novembre scorso la Giunta della Regione Basilicata ha programmato la ripartizione delle risorse in attuazione della legge n. 145/2018

Opere pubbliche finanziate per 21,6 mln

Un milione di euro anche per la completa messa in sicurezza della strada dei" "Fossi Verzuni" in territorio di Castronuovo Sant'Andrea per lungo tempo interrotta da una frana



Sistemazione di strade, riqualificazione di scuole e altri edifici pubblici, ma anche contrasto del rischio idrogeologico. Sono alcuni degli interventi finanziati e di cui con due specifiche delibere approvate nel novembre scorso la giunta regionale di Basilicata ha così programmato la ripartizione di circa 21,6 milioni di euro per la realizzazione di una serie di opere pubbliche. E tra queste c'è anche il completamento della messa in sicurezza della strada dei "Fossi di Verzuni" in territorio di Castronuovo Sant'Andrea, ma che interessa anche i comuni di Roccanova e Chiaromonte, che per quasi sette mesi è stata interrotta da una frana poi riaperta a seguito di un intervento "tampone" di circa 250mila euro.Soddisfatto per questo finanziamento il sindaco di Castronuovo, Antonio Bulfaro. Ora per il completamento della messa in sicurezza di questa importante strada, strategica per i paesi dell'area del Serrapotamo, ci sono un milione di euro. "L' accordo raggiunto nella Conferenza Stato - Regioni del 9 settembre scorso- precisa una nota dell'ufficio stampa della regione- definisce le modalità di erogazione dei contributi per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche, in attuazione della legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021). L'importo complessivo del contributo statale per la Basilicata nel periodo 2021/2034 ammonta a circa 107 milioni di euro".

Ora con i due provvedimenti approvati dalla Giunta sono stati ripartiti i fondi disponibili per le annualità 2021, 2022 e 2023, in tutto circa 21,6 milioni di euro. Di questi, "circa 10 milioni di euro saranno destinati ai Comuni per lavori di sistemazione e messa in sicurezza di strade ed edifici e per lavori di consolidamento e di contrasto del rischio idrogeologico, mentre 4,2 milioni di euro saranno destinati a lavori di risanamento di edifici e di potenziamento della rete informatica della Regione e 7,4 milioni alla riqualificazione e messa in sicurezza di edifici scolastici".

"Si tratta di investimenti per accrescere la sicurezza e la qualità dei nostri centri abitati e delle infrastrutture pubbliche - ha affermato il vicepresidente della Giunta regionale Francesco Fanelli - che il governo regionale intende realizzare in un rapporto di forte collaborazione con i Comuni della Basilicata, chiamati ora a completare rapidamente gli adempimenti connessi alle conseguenti procedure amministrative. Vigileremo su tutte le fasi di queste procedure per garantire una celere cantierizzazione dei progetti, nell'interesse della comunità regionale".

Bando per la concessione di incentivi destinati alla costituzione di nuove aziende

15 mln di euro per i giovani in agricoltura

Premio forfettario da 70 a 60 mila euro



"Agganciare la ripresa post pandemia investendo su un settore strategico per l'economia come quello agroalimentare e dare ai giovani un sostegno iniziale per avviare un'impresa agricola". Con queste motivazioni la giunta regionale ha messo in campo una dotazione di 15 milioni di euro per finanziare il bando approvato nel novembre scorso e riguardante la Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese forestali", Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" a valere sul Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020, risorse rinvenienti dal biennio di transizione 2021-2022. "L'avviso pubblico-precisa una nota regionale - è rivolto a giovani di età compresa fra 18 e 40 anni (41 anni non compiuti), in possesso di partita Iva agricola da non più di 24 mesi dalla domanda di sostegno, con adeguate qualifiche e competenze professionali (titoli di studio in materia agronomico- forestale, attestati di frequenza corsi in materia agronomico-forestale, esperienza lavorativa), che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di titolare di impresa individuale, contitolare e socio amministratore di società di capitale o cooperative. La misura prevede il riconoscimento di un premio forfettario di 70 mila euro agli insediamenti ricadenti in aree territoriali con vincoli naturali (aree montane) o specifici (Aree Parco o Natura 2000) e di 60 mila euro per quelle aziende situate in altre zone del territorio regionale."Questo bando ha precisato il vicepresidente e assessore alle Politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli- viene attivato a distanza di poco più di tre anni dal precedente, grazie alle risorse aggiuntive che l'UE ha messo a disposizione del PSR Basilicata per il periodo di transizione 2021-2022, consentendo di andare incontro alle aspettative dei numerosi giovani che, nel tempo trascorso dal precedente avviso, hanno conseguito le competenze e le esperienze lavorative per poter attivare nuove iniziative imprenditoriali in agricoltura".





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 17 settembre 2021

n. 52 - servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rsu, rsau, raccolta Differenziata e servizi vari - programmazione gestione ulteriori servizi -Provvedimenti.

Seduta del 04 ottobre 2021

n. 53 - Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. Approvazione schema di Avviso, Nomina RUP ed indirizzi.

n. 54 - Approvazione piano per il diritto allo studio - anno scolastico 2021/2022.

Seduta del 15 ottobre 2021

n. 55 - Assegnazione temporanea del dipendente a tempo parziale ed indeterminato del Comune di Missanello dottor Giambattista Fittipaldi presso il Comune di Roccanova . Art. 92 del TUEL. Acquisizione prestazione lavorativa - Provvedimenti.

Seduta del 22 ottobre 2021

n. 56 - Rimodulazione Struttura Organizzativa e piano triennale dei fabbisogni del personale 2021 - 2023.

n. 57 - progetto Ripov 2020-2021 - rete di interventi - programma operativo Val d'agri - convenzione associazione di Protezione Civile Gruppo Lucano di Roccanova - approvazione provvedimenti.

Seduta del 02 novembre 2021

n. 58 - Approvare progetto di fattibilità? tecnico-economica relativo ai "lavori Manutenzione straordinaria per la valorizzazione dell'area a verde parco urbano delle cantine di Roccanova.

n. 59 - Autorizzazione alla costituzione in giudizio e conferimento incarico legale, per opposizione ai motivi aggiunti al ricorso RG N. 229/2021, presso il TAR per la Basilicata - Potenza.

Seduta del 08 novembre 2021

n. 60 - "Avviso pubblico per la candidatura di progetto da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno" verifica candidatura.

Seduta del 12 novembre 2021

n. 61 - Art. 16 regolamento sui concorsi - Determinazione compensi per la commissione giudicatrice. Provvedimenti.

n. 62 - Individuazione responsabile del procedimento per l'espletamento delle procedure concorsuali per la copertura dei posti previsti nel fabbisogno triennale del personale 2021/2023 - Forme di assunzione all'impiego - Provvedimenti.



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 22 ottobre 2021

n. 14 Art.175 del D.Lgs. 267/2000. Ratifica deliberazione di G.C. n. 38 del 24.08.2021 esecutiva ai sensi di legge. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza)*.

n. 15 Adesione all'Associazione nazionale Città dell'Olio.

"Premesso che- si legge nella delibera- tra gli interventi programmatici dell'Amministrazione Comunale sono previste iniziative alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici", " vista la particolare vocazione olivicola del nostro Comune" e "constatato che le finalità di valorizzazione dell'olio nel suo territorio di origine corrispondono alle esigenze di sviluppo economico e turistico del nostro Comune", dopo la relazione del vice sindaco con delega all'agricoltura, Rocco Motta, il Consiglio ha approvato l'adesione a tempo indeterminato alle "Città dell'olio" approvandone lo statuto dell'Associazione nazionale e impegnandosi a "promuovere e realizzare le finalità di cui al dettato art. 2 dello Statuto dell'Associazione nazionale Città dell'Olio". (*Approvata all'unanimità, col voto favorevole della Maggioranza e Minoranza)*.





Contributo a fondo perduto della Regione Basilicata fino ad un massimo di 400 euro

Un bonus per acquisto di dispositivi informatici per minori stranieri

C'è tempo fino alle ore 13,00 del giorno 22 dicembre 2021 per produrre domanda per la "concessione ai minori stranieri in obbligo scolastico, che dimorano e/o sono domiciliati in Basilicata e che sono iscritti e frequentano un istituto scolastico della Basilicata, un contributo a fondo perduto per l'acquisto di beni e dispositivi informatici di ausilio alla didattica tradizionale e, ove necessario, indispensabili per lo svolgimento della didattica a distanza". L'avviso della Regione Basilicata prevede un contributo a fondo perduto che può arrivare fino ad un massimo di 400 euro a copertura della spesa sostenuta per l'acquisto di beni/dispositivi informatici (computer portatili e software). Possono presentare domanda di contributo uno dei genitori, il rappresentante legale della struttura che eventualmente ospita il minore e/o i tutori legali dei minori stranieri in obbligo scolastico che dimorano e/o sono domiciliati in Basilicata e che sono iscritti e frequentano, alla data di presentazione della domanda, un istituto scolastico regionale. Il formulario di domanda è disponibile in formato elettronico editabile sul portale istituzionale della Regione Basilicata alla sezione "Avvisi e Bandi" al link http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/. Ulteriori dettagli dell'avviso si possono consultare online sul numero 80 del Bur, edizione speciale, pubblicato il 12 novembre 2021.

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

30 anni, papà di Roccanova, ha scelto "la vita consacrata nella Congregazione di Sant'Alfonso"

Fra' Rocco Maria si presenta alla comunità di Roccanova

Quattro anni fa, ha iniziato il percorso di formazione con il postulandato e noviziato Poi i primi voti di obbedienza, povertà e castità, indossando l'abito religioso

"Non posso dire messa e non confesserò. Non sono un prete, ma un coadiutore e il mio compito è quello di stare nelle comunità assieme ad altri confratelli e ascoltare ed aiutare le persone, soprattutto quelle che si sentono più abbandonate".E'con queste parole, rotte dall'emozione, che si è presentato il 2 ottobre scorso alla comunità religiosa di Roccanova il Fratello Rocco Maria Baldini, dopo un breve messaggio di benvenuto nella chiesa madre del


Frate Rocco Maria Baldini nella chiesa di Roccanova


Frate Rocco Maria Baldini con il papà Mario

Ponte da parte del parroco padre Luis Rodriguez. Con lo sguardo rivolto al papà, Mario Baldini, seduto in prima fila che il giovane di 30 anni ha più volte ringraziato, ha raccontato la sua storia e la scelta maturata a San Chirico Raparo dove è nato e dove vive con la mamma Francesca Scardaccione. Un racconto molto sentito ed emotivamente coinvolgente quello di questo giovane dalla vita "consacrata nella Congregazione dei Missionari Redentoristi" e che ha più volte sottolineato "l'appoggio e il supporto della famiglia nonostante le difficoltà"."Hanno da sempre capito in fondo questa mia scelta di seguire Colui che è l'autore della vita, e fin da subito la mia famiglia- ha continuato - ha capito che questa chiamata mi completa e dà un senso pieno alla mia vita". Si ferma un attimo. Una pausa. E poi continua nel raccontare, alla presenza anche di altri parenti, di "aver cominciato ad intuire e capire qualcosa di più della mia vita, della mia vocazione circa 8 anni fa, all'età di ventidue anni, grazie ad un mio amico, ora seminarista Diocesano, che mi fece riavvicinare alla frequenza in parrocchia. Da un piccolo gesto è nato qualcosa di così importante. Si, perché il Signore si serve anche delle persone per chiamare tutti sulla giusta strada, per mostrarci il suo volere".Ed "ecco che questo caro amico seminarista poco dopo, mi chiese di servire all'altare una Celebrazione Eucaristica e, indossando il camice da ministrante, ho avvertito qualcosa di particolare in me, un vero cambiamento di cui ho fatto subito dialogo con il mio allora parroco Don Antonio Caputo, che mi è stato poi sempre accanto, cercando di discernere insieme se davvero si trattasse di una particolare vocazione e in tal caso cercare di farla maturare in un autentico cammino"."Un giorno- continua ancora Fra' Rocco Maria -mi donò un libro; una biografia di San Gerardo Maiella e fui rapito e affascinato dalla figura di questo Santo. Intrapresi così un cammino di discernimento con i Missionari Redentoristi e quattro anni fa, iniziai il percorso di formazione con gli anni di postulandato e di noviziato, al termine del quale ho emesso i primi voti di obbedienza, povertà e castità nella Congregazione di Sant'Alfonso, indossando finalmente l'abito religioso".Poi nel sottolineare che sarà a Salerno per i prossimi due anni e poi altri tre a Palermo ci tiene a precisare di "essere un giovane a cui piace stare in mezzo alla gente ed anche per questo- concludeho scelto questa Congregazione Religiosa, che mira soprattutto all'evangelizzazione missionaria, ai più poveri e ai più abbandonati, sotto diverse forme".

Andrea Lauria

Dopo due anni di stop per la pandemia c'è stata la festa e la processione per le vie del paese

Torna San Rocco nella festa del 16 novembre



La processione per le vie principali del paese accompagnata da padre Luis, dai fedeli e dalla banda musicale "Città di Nova Siri". E poi i fuochi pirotecnici nella serata. Così è… tornato "San Rocco". In quella che è la versione autunnale del 16 novembre della festa del Santo Patrono di Roccanova. Un evento che mancava da oltre due anni a causa della pandemia da Covid-19 che ha cambiato le nostre vite e le nostre abitudini e che è stato rivissuto con le dovute accortezze anche alla luce di un ritorno dei contagi che richiamano attenzioni continue e a non abbassare la guardia. E così in questa atmosfera religiosa ma anche di apprensioni, la festa di San Rocco di novembre è stata vissuta anche come richiamo storico al grande miracolo di 115 anni fa. Quando il 16 novembre 1906, anno in cui a Roccanova avvennero 76 decessi e tra questi 40 bambini (contro i 54 del 1905 ed i 53 del 1907), si decise di portare in processione San Rocco per le vie del paese affinché facesse cessare le mortalità causate dal morbo di Kroup. "Quell'invocazione - scrive il compianto maestro Guido Emanuele in un articolo pubblicato sul n. 12 della Piazza del 1993 e nel suo libro "Roccanova, i segni della memoria. Aspetti e momenti di vita sociale" pubblicato nel 2005, in cui, tra l'altro, ricorda anche la nonna paterna Filomena Gallo che fu la protagonista principale di tale avvenimento e dalla quale raccolse le notizie riportate- ebbe i suoi frutti tanto sperati e la mortalità calò scomparendo in seguito". Così come allora a Roccanova anche il 16 novembre scorso è stata festa patronale. E così si spera di poterla festeggiare anche il 16 agosto.

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

ROCCANOVA/Dopo oltre due anni e mezzo, l'avvio per la costruzione di 64 celle funerarie

Loculi cimiteriali, finalmente i lavori

Ne erano stati prenotati 59 con un versamento anticipato di circa 82mila euro (pari più o meno alla metà del costo definitivo dell'opera) già nelle casse del Comune da giugno 2018


Loculi cimiteriali- costruzione a Roccanova

Si lavora alla costruzione dei loculi cimiteriali a Roccanova. Finalmente! Era ora. E speriamo di non dover più utilizzare questo avverbio che già altre volte abbiamo scritto per introdurre articoli che riguardano l'argomento loculi cimiteriali a Roccanova (si ricordi "Finalmente l'appalto per i loculi" con cui abbiamo intitolato un pezzo pubblicato a novembre del 2020). Si perché è passato veramente troppo tempo per dare avvio ai lavori di un'opera il cui progetto era già esecutivo da aprile 2019. Ma lasciamo questi aspetti alla considerazione della gente e salutiamo invece positivamente l'avvio dei lavori, a seguito della gara d'appalto del novembre 2020 che ora dovranno portare alla costruzione dei loculi in quello spazio individuato all'uscita dal sacrario dei caduti nelle due guerre mondiali, antistante le cappelle gentilizie di recente costruzione. L'importo dei lavori, avviati a fine ottobre (progettista e direttore dei lavori è l'ing. Salvatore La Grotta di Sant'Arcangelo), come si legge nella determina di autorizzazione al subappalto alla ditta locale Edil Leo srls, è di 42mila e 500 euro compresi i costi di sicurezza. Anche se l'intervento complessivo è di un importo di poco superiore ai 172mila euro. Lo ricordiamo, per averne già parlato su queste colonne, che consentirà la realizzazione per la precisione di 64 nuovi loculi, di cui 59 già richiesti a seguito di un avviso pubblico espletato nel 2018 dopo un'indagine esplorativa. I cittadini, anche alcuni roccanovesi residenti altrove ma con la ferma volontà di far ritorno un domani nella terra natia, aderirono subito al bando del comune versando anche un acconto di quasi 1400 euro per la prenotazione del loculo che a lavoro finito (almeno secondo le stime di allora) sarebbe venuto a costare intorno ai 2500-2600 euro a seconda della posizione del loculo. Oggi dopo tanti mesi è anche difficile stimarlo. Stessi loculi che vennero anche già assegnati in una riunione pubblica alla presenza degli interessati che a seguito di sorteggio scelsero anche la fila ed il posto. Una occasione quella nella quale gli amministratori sottolinearono la validità del progetto per "dare una risposta alla crescente richiesta da parte di tanti anziani". Un problema non certo secondario se si tiene conto che di loculi ormai da tempo non ce ne sono più e la popolazione diventa sempre più anziana.

Nato a Castronuovo Sant'Andrea il 1° novembre 1921. Una vita per la scuola

I 100 anni del direttore Bulfaro

Anche un'esperienza a Londra negli anni '70 ad insegnare la lingua italiana

Nel gennaio del 1963 a piedi a Castronuovo Sant'Andrea, circa 9 chilometri, per andare a far visita al maestro che insegnava alla scuola di Roccanova ma che per alcuni giorni fu costretto a letto dalla febbre. Quel maestro, Francesco Bulfaro, per gli amici cordialmente Ciccio, oggi compie cento anni e alcuni di quegli scolari della 4^ Elementare di allora (ospitata in una sola stanza di via Destra) oggi 68enni, Giovanni Soave, Giuseppe Emanuele e Antonio Leone, anche in rappresentanza degli altri 23 alunni, sono andati a trovarlo per fargli gli auguri di questo traguardo regalandogli una targa e ricordare anche quel momento di quando cominciò a nevicare ed il maestro, preoccupato per il ritorno di quei suoi nove alunni che gli avevano fatto visita, si interessò di chiamare un certo "Scirillo" per farli riaccompagnare con la macchina a Roccanova non prima di averli fatti mangiare e preparato loro un panino per il ritorno. Una bella storia da libro cuore che va al di là dell'aspetto didattico ma guarda all'interessamento e amore per i suoi alunni che ha sempre contraddistinto la vita di Francesco Bulfaro, nato nel paese di Sant'Andrea il 1° novembre 1921 da Maria Di Ciancia e Pasquale Bulfaro. Il direttore come lo chiamano tutti perché nella memoria collettiva c'è quella sua attività di direttore didattico svolta per ben 19 anni prima ad Amalfi, poi a Chiaromonte e poi ancora a Castronuovo da cui dipendeva anche Roccanova. E forse anche per quell'incarico di direttore affidatogli agli inizi degli anni '70 dal Ministero degli Esteri e svolto a Londra dove insegnava la lingua italiana. Ma la nostalgia dei rintocchi del campanile di Castronuovo fu più forte di quelli del "Big Ben" e l'esperienza inglese durò circa due anni. Poi il ritorno a Castronuovo dove in precedenza è stato anche sindaco dal 1956 al 1961.Ma più di



Il direttore Bulfaro con alcuni dei suoi alunni di Roccanova e il sindaco di Castronuovo Antonio Bulfaro



tutto la scuola è stata la sua vita, arricchita anche da ben quattro anni di studi universitari in Psicologia a Salerno. Non si laurea, ma lo studio, l'approfondimento e la lettura sono stati da sempre il suo pane quotidiano. Così lo troviamo anche quando andiamo a fargli visita qualche giorno prima dei cent'anni. E' lì al suo banchetto immerso a rileggere delle poesie della sua concittadina Enza Berardone, autrice del libro "L'anima del mondo". "Si tratta di una poesia- ci dice in modo riflessivo- che va gustata e non spiegata". Sicuramente un bel complimento detto da chi conosce alla perfezione i classici latini come le opere del filosofo Cicerone, tanto da citarli spesso a memoria quando si discute di argomenti ed approfondimenti storico-letterari. Lui che ama scrivere, prendere appunti e interessarsi di tutto: di cose passate e nuove con la stessa voglia di una volta. L'ultimo libro letto, o meglio riletto: L'Eneide di Virgilio ci dice mentre passa a salutarlo la nipote Maria Grazia. Ma gli piace anche conversare con amici, così come concentrarsi per non sbagliare in una partita a carte giocata al bar fino a qualche tempo fa. E non è da trascurare il suo impegno per l'ambiente che dura da una vita, tanto da essere oggi il socio italiano più anziano del Circolo Legambiente Nazionale e di Castronuovo di Sant'Andrea. Nella nostra chiacchierata si ferma un attimo e nel mentre il suo sguardo va sul mobile ad una foto della sorella Concetta, scomparsa agli inizi di agosto,i suoi occhi si fanno lucidi. Rispettiamo questo suo stato d'animo e lo salutiamo con affetto ritrovandolo il giorno del suo 100° compleanno quando il 1° novembre scorso nella sala consiliare è stata tutta la comunità, con a capo il sindaco Antonio Bulfaro, a fargli gli auguri.

Andrea Lauria

Al Mig di Castronuovo Sant'Andrea la giornata nazionale delle famiglie al museo

Una "Cerina", l'originale regalo per un giorno immerso nella cultura

Una mela di un'antica varietà locale raccolta proprio per questo giorno speciale



La "Cerina", una mela di un'antica varietà locale, (classificazione botanica *Malus communis*), raccolta proprio per questo giorno speciale da una pianta rustica, quindi da portare a casa perché maturi lentamente e raggiunga agli inizi del nuovo anno il suo colore giallorosso e i sapori autentici di una natura incontaminata. E' questo il singolare regalo offerto ad ogni bambino e alla sua famiglia che nella domenica del 10 ottobre scorso ha partecipato alla "Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo".E per la precisione donata dal *MIG- Museo Internazionale della Grafica - Biblioteca Comunale "Alessandro Appella" - Atelier "Guido Strazza" - Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller" - Museo della Vita e delle Opere di Sant'Andrea Avellino*, che ha aderito alla nuova edizione di *F@MU*.Un'idea alquanto originale per un giorno particolare. Quello in cui è stato possibile visitare i musei in modo speciale, in occasione del quale le istituzioni si sono aperte ai più piccoli e alle loro famiglie con originali attività didattiche e giochi a tema. Ecco che il museo, luogo magico e sempre più interattivo, si è fatto spazio dove vivere fervidi momenti di creatività, in grado di permettere ai visitatori di ritrovarsi insieme per godere dell'arte, scoprire il territorio, imparare divertendosi e crescere nel confronto con gli altri. Così come è avvenuto a Castronuovo dove il Polo museale, sempre sensibile alle esigenze dei suoi piccoli visitatori, si è proposto in una veste nuova, ovvero come "museo formato famiglia", riservando a genitori e figli visite guidate ludico-didattiche alle tante mostre in corso nei suoi spazi. E per rendere più accogliente il Museo, è stato anche spiegato in modo semplice il significato di cultura, con l'ausilio anche dei versi di Gianni Rodari che ne parla come di "una scuola grande come il mondo". "Un momento molto partecipato in cui tanti hanno potuto fare domande ed interagire attivamente, improvvisandosi anche artisti e, sulla scorta delle immagini che li circondavano, manifestare la propria creatività disegnando liberamente le emozioni di una giornata che li ha visti insieme in un Museo e in una biblioteca accogliente come la propria famiglia".

IN BREVE

Finanziamenti anche per sei comuni lucani dal Ministero della cultura e turismo

Ci sono anche sei comuni lucani tra i 23 borghi del Sud fino a 5.000 abitanti che riceveranno un finanziamento complessivo di 20 milioni di euro per gli interventi di riqualificazione dei centri storici e di valorizzazione turistico-culturale presentati dai piccoli comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Si tratta nello specifico di Pietrapertosa, Calvello e Sasso di Castalda in provincia di Potenza e Guardia Perticara, Montalbano Jonico e Valsinni nel Materano. Nel decreto, firmato a fine novembre scorso dai ministri della Cultura, Dario Franceschini e da quello del Turismo, Massimo Garavaglia è previsto anche un altro finanziamento di 10 milioni di euro disponibili per i progetti presentati anche da altri 14 borghi fino a 10mila abitanti dove però non è presente alcun paese lucano.



Il monumento all'on. Mendaia torna a "respirare" il verde

Il monumento dedicato all'onorevole Vincenzo Mendaia, nella principale via Vittorio Emanuele di Roccanova, torna a "godere" del verde circostante dopo che nella primavera scorsa erano stati espiantati alcuni agrifogli per un restyling dell'area circostante. Il tutto è avvenuto il 21 novembre scorso, in occasione della "Giornata internazionale dell'albero" ad opera dell'Associazione culturale Leonardo che ha preso in carica la cura di questa area concessa dal Comune nell'ambito dell'iniziativa "adotta un'aiuola" che sin dalla primavera scorsa ha visto in campo sette associazioni prendersi cura di alcuni spazi del verde pubblico del "Paese del vino".

Roccanova torna a riaccendersi per le feste di Natale

Luminarie per le vie di Roccanova che come lo scorso anno tornano ad accendersi per le feste natalizie. Una iniziativa che ha visto in campo l'azione dell'Amministrazione comunale insieme alla Pro-loco, all'Avis e ad alcuni commercianti. E così in una sinergia di intenti il "paese del vino" è tornato ad accendersi vestendo l'abito della festa e delle luci sfavillanti con un grande albero di Natale fatto allestire dall'Avis nella centrale via Vittorio Emanuele.

Eletti presidente e referenti del Circolo Anpi. Nominati gli organismi del circolo zonale dell'Anpi. L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha così eletto al termine del congresso di zona che si è svolto a Sant'Arcangelo il 14 novembre scorso, Giovanni Soave presidente. Nominati anche i referenti dei tre comuni che ne fanno parte. Si tratta di Mariapaola Vergallito per Senise, Michele Magno per Sant'Arcangelo e Mario Appella per Roccanova. Prossimamente sarà reso noto il programma delle attività che il circolo metterà in atto già dai prossimi mesi

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

VENDESI a PIOSSASCO
CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori** - **Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

Un incontro seminariale sul volume del prof. Lerra, nella ricorrenza del terremoto del 1980

La crescita dell'Università della Basilicata

L'Ateneo lucano venne istituito il 23 novembre del 1983


Un momento della presentazione del libro del prof. Lerra sulla nascita dell'Unibas

I tratti caratterizzanti del profilo storico dell'Ateneo lucano, delineati nel volume del professore di Storia moderna Antonio Lerra "L'Università degli studi della Basilicata. Per un profilo storico" (Bup, Basilicata University Press, Collana Mondi Mediterranei) sono stati al centro di un incontro seminariale dal titolo "L'Università degli studi della Basilicata dal percorso istitutivo al suo sviluppo", organizzato il 23 novembre scorso dal Dipartimento di Scienze Umane e dal Consiglio degli studenti. Insieme all'autore, il Rettore, Ignazio Mancini, i docenti dell'Unibas Francesco Panarelli (Direttore del Dipartimento di Scienze Umane), Fulvio Delle Donne (Direttore della Biblioteca di Ateneo e Coordinatore Bup), Aldo Corcella (Direttore del Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo) e il presidente del Consiglio degli studenti, Davide Di Bono. Il 23 novembre è una data "chiave" per l'Unibas: al tragico terremoto del 1980 (che alle ore 19.34 colpì l'Irpinia e la Basilicata, con una magnitudo di 6.9, causando 2.914 morti e 8.800 feriti) fece seguito un fondamentale intervento dello Stato per il processo di ricostruzione e di sviluppo delle aree colpite dal sisma. La legge 219 del 1981, con l'articolo 39, concretizzò infatti l'istituzione dell'Università degli studi della Basilicata "Con effetto dall'anno accademico 1982-1983", a partire dalle Facoltà di Agraria, Ingegneria, Scienze, Lettere e con nove corsi di laurea, tra cui alcune significative novità nell'allora scenario dell'offerta formativa, quali i corsi di laurea in Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale e in Ingegneria idraulica. Un Ateneo, dunque, anche per un attivo concorso alla ricostruzione e allo sviluppo, come si evidenziò nel corso dell'inaugurazione del primo anno accademico, il 23 novembre del 1983, con relazione del primo Rettore, Cosimo Damiano Fonseca, in presenza del Presidente della Repubblica Italiana, Sandro Pertini. "Il prossimo anno - ha detto il Rettore Mancini - ricorrerà il quarantennale del nostro Ateneo. Ripercorrere le tappe storiche dell'Ateneo significa non solo ricordare, ma anche preservare per la comunità accademica, per quella lucana e per i nostri studenti di oggi, lo spirito fondativo e di rinascita di un territorio dopo il devastante sisma del 1980". Con questo volume, "non casualmente dedicato a studenti e studentesse di ieri, di oggi e di domani - ha evidenziato il prof. Lerra - si è inteso delineare il profilo storico del nostro Ateneo nei tratti caratterizzanti l'alveo istitutivo e il suo progressivo percorso di crescita e di sviluppo. L'auspicio è che rispetto e intorno all'Università della Basilicata possa, ora, rideterminarsi un generale contesto di positiva riattenzione, istituzionale e non, così come nella fase propedeutica alla sua istituzione e al decollo delle attività scientifiche e didattiche, anche al fine di suoi ulteriori, possibili, sviluppi". Dalle 220 pagine del volume, in cinque capitoli, per ognuno dei quali alla parte discorsiva si accompagna una mirata appendice documentaria, emergono i tratti identitari dell'Università della Basilicata, dal primo progetto di legge, che fu presentato in Senato nel 1969, alla concretizzazione della sua istituzione, nell'ambito della legge 219, all'avvio e allo sviluppo delle sue attività scientifiche e didattiche, a ruoli e funzioni esercitati a livello di interrelazioni istituzionali e sul territorio, oltre che nel quadro del sistema universitario italiano e internazionale.

Studentessa di Roccanova al liceo "Cambridge" Galileo Galilei di Potenza

Flora D'Angelo vince "It can't rain all the time"

Un concorso regionale per sostenere 100 ragazzi stranieri ospiti nelle strutture della Basilicata


La studentessa di Roccanova Flora D'Angelo- premiata a Potenza

Ha 16 anni, è di Roccanova e frequenta a Potenza la 3^ classe del Liceo scientifico "Cambridge" Galileo Galilei. Si chiama Flora D'Angelo. E' lei la vincitrice del concorso regionale "It can't rain all the time" riservato a ragazzi tra i 12 e i 18 anni. Un progetto mirante a sostenere i circa 100 ragazzi stranieri ospiti nelle strutture di seconda accoglienza presenti sull'intero territorio regionale e promosso dalla cooperativa sociale Iskra, in collaborazione con il Garante regionale dell'Infanzia e l'Adolescenza, nell'ambito del Progetto FAMI 2152 della Regione Basilicata "SIMCA - Sistema Integrato Minori Comunità Accogliente".Il concorso per giovani videomaker prevedeva la produzione di un video riguardante un argomento legato al mondo degli adolescenti, con particolare riferimento alla difficile situazione che si è determinata a causa del Covid 19. E in questa partecipazione la studentessa roccanovese, figlia di Biagio e di Maddalena Novelli, ha fatto meglio di tutti i concorrenti guadagnandosi il primo posto e il premio di una Bici elettrica. Gli altri due premiati sono stati Francesco Bigotti di Potenza (II classificato-Playstation 5) e Sainey Manneh, ospite presso la Struttura per MSNA di San Chirico Raparo (III classificato-Monopattino elettrico).La premiazione del concorso 'Non può piovere per sempre'era prevista nella primavera di quest'anno ma a causa dell'emergenza sanitaria è stata a lungo rimandata fino al 20 ottobre scorso quando si è svolta a Rionero in Vulture nella gremitissima sala convegni di Palazzo Fortunato. Presenti alla cerimonia, oltre al Sindaco di Rionero in Vulture, Mario Di Nitto, il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, il Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza Vincenzo Giuliano, il presidente della cooperativa ISKRA Umberto Sessa e, per le comunità di accoglienza ospitanti i ragazzi stranieri non accompagnati, Paolo Pesacane. All'iniziativa hanno aderito le cooperative sociali Tolbà, Sicomoro, Novass e l'Arci regionale.

Accolta la richiesta di istituzione di una nuova sede in Basilicata

Inaugurata l'UniTre di Sant'Arcangelo

Primo presidente eletto dai 23 soci fondatori è il Dottor Antonio Amorosi


La nascita dell'Università della terza età a Sant'Arcangelo

La popolazione santarcangiolese ancora una volta si dice molto soddisfatta di questo ulteriore traguardo raggiunto. Infatti, l'otto ottobre scorso alla presenza di un vasto pubblico è stato presentato il progetto UniTre. La nascita di un' Università delle Tre età è di fondamentale importanza ripete più volte il Sindaco di Sant'Arcangelo Salvatore La Grotta, perché diventa fucina di saperi sul territorio. La sede comunale, nello stabile di Piazza Amendola nel centro storico, sarà presto pronta ma nel frattempo il primo ciclo di corsi si terrà presso il centro polifunzionale del rione San Brancato. Il tutto è frutto di un intenso lavoro di Antonio Amorosi, ma anche e soprattutto della partecipazione delle comunità vicine e della UniTre di Viggiano.

A darne notizia il presidente e il segretario Avvocato Michele Castronuovo attraverso l'emittente Radiofonica Bierre due. Il professor Michele Cudemo è il coordinatore del primo corso sull'ecologia che è già cominciato il 5 novembre e andrà avanti fino al 6 dicembre. Nel programma, interessantela lezione Magistrale del 9 dicembre che terrà il prof. Don Luigi Branco, al quale in questa occasione verrà conferito il titolo di primo socio onorario. E' prevista una lezione con i sindaci dell'Unione dei comuni sul tema il percorso degli Enti Locali comunali nella promozione e formazione di una coscienza ecologica territoriale. A gennaio l'appuntamento con l'iscrizione al corso dal titolo Agenda ONU 2030, futuro dell'Unione e Sviluppo sostenibile. Già elaborato il logo ufficiale, il codice fiscale e l'organigramma. L'associazione di promozione sociale nasce senza scopo di lucro, si basa sul volontariato e vede la partecipazione di numerosi professori, tra cui Lucio Saggese direttore delle attività didattiche, i vicedirettori Giovanna D'Onofrio e Michele Cudemo. Lo scopo dell'UniTre è quello innanzitutto della socializzazione e della cultura e di un invecchiamento attivo. Tante le attività programmate. Dalla presentazione di libri a convegni, viaggi studio. Le UniTre purtroppo non sono state inserite tra i finanziamenti del governo attraverso il PNRR ma faranno presto parte dell'albo delle associazioni riconosciute dal Comune di Sant'Arcangelo e aree limitrofi. Inoltre, l'UniTre sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (Runts) della Regione Basilicata. A tutti i partecipanti delle scuole saranno assegnati dei crediti formativi importanti ai fini della valutazione finale. Il presidente e i soci invitano gli interessati ad iscriversi ai corsi entro i tempi utili.

Raffaele Fanelli

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Roccanovesi nel Mondo

Si è spento il 25 settembre scorso all'età di 91 **Sistino D'Alessandro**, fratello di quel Vincenzo D'Alessandro che il due ottobre scorso ha compiuto il secolo di vita e di cui abbiamo trattato sul numero precedente. Ultimo di sei figli, era nato a Roccanova nel 1930. Nel 1969 cominciò a lavorare al Provveditorato agli Studi a Caserta dove si trasferì con la moglie Maria Concetta Sguazzo, morta due anni fa, e i figli Franco e Filomena.

Il 02 ottobre scorso all'età di 86 anni è morta a Vasanello, in provincia di Viterbo **Giuseppina Gallo**, ved. Gallo. Nata a Roccanova nel 1935 si era sposata con Giuseppe Gallo e poi si era trasferita nel paese laziale dove vivono i figli Pasquale, Enzo e Mario; ma a Roccanova veniva spesso. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

All'età di 86 è morta a Los Angeles il 06 ottobre scorso, **Igea Alaggio**. Nata a Roccanova nel 1935 era emigrata in America a metà degli anni '60 dopo essersi sposata con Mario Fabbrocino. Il sarto roccanovese, morto nel 2019, che nella metropoli statunitense riuscì ad essere intraprendente e si affermò con grande professionalità nel suo atelier di Hollywood ma senza mai dimenticare la sua terra di origine.

Il 12 ottobre scorso all'età di 81 anni è morto a Pordenone, **Armando Scarano**. Nato a Roccanova nel 1940, all'età di 22 anni si era trasferito nella cittadina friulana dove ha svolto per alcuni anni il ruolo di sottufficiale nell'esercito. In seguito si è congedato ed ha cominciato a lavorare alla Rex-Zanussi di Pordenone dove si è sposato con Marzia e dove vivono i figli Michela, Simone, Barbara e il fratello Vincenzo.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 1° novembre: **1361** *(dati Istat al 1.1.2021= 1375)*

NATI = 1

Risolino Vittoria di Andrea e di Giusy Guida, il 22.10. a Roma

MORTI = 4

D'Arino Giuseppe, n. Roccanova 1941,operaio, il 15.10 a Villa d'Agri.

Greco Nino (detto Ninì), n. Castronuovo di Sant'Andrea 1951, docente, il 25.10 a Villa d'Agri. La salma, dopo i funerali a Roccanova, è stata tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Castronuovo.

Panetta Lucia ved. Racioppi, n. Roccanova 1928, commerciante, il 31.10 a Roccanova.

Greco Angelo, n. Roccanova 1929, commerciante, il 09.11 a Potenza

MATRIMONI = 1

Leone Gian Luigi e D'Arretta Caterina, cerimonia civile il 25.09 a Roccanova e festeggiamenti il 30.09 a Grottaminarda (AV)

Correzione-Sul numero precedente per un errore di trascrizione è stato riportato al posto di Fittipaldi Pasquale, n. 1944 e morto il 09.09.2021, il papà Saverio che era deceduto il 04 maggio 2008. Ce ne scusiamo con la famiglia dell'interessato e i lettori.

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-

Per informazioni 3477827412

TORRE ROSANO

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA

Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Assalito da un brutto male che lo "consumava" giorno dopo giorno da meno di un anno

Muore a 38 anni Andrea De Rosa un giovane brillante di Roccanova

Lascia la compagna ed una bambina di pochi mesi. Alla sua famiglia la vicinanza di un'intera comunità rimasta attonita da questa triste notizia



Quanto è difficile scrivere queste righe. Sì, perché difficile è accettare la morte di un giovane di soli 38 anni. La mente e i sentimenti la rifiutano e la ragione stenta ad accettarla. Anche se sai che un terribile male lo aveva assalito e lo "consumava" giorno dopo giorno da meno di un anno. Eppure è così. E' così che se n'è andato nel primo giorno di ottobre scorso Andrea De Rosa, figlio di Benedetto e Angela Mattatelli. Un ragazzo di Roccanova, brillante che viveva e lavorava a Roma. Un giovane garbato, cordiale, impegnato nel mondo del lavoro e già sulla via del successo professionale come *"Creative/Art Director "*presso una nota azienda romana. Un traguardo con sicuri ulteriori sviluppi che gli deriva dagli studi condotti all'insegna della serietà e del profitto, con una laurea in"*Comunicazione visiva e design"* conseguita nell'Università "La Sapienza" di Roma a cui erano seguiti alcuni anni di docenza universitaria presso la "*Quasar Institute for Advanced Design*", accademia di eccellenza per la formazione sul design. Ma la vita per lui è andata diversamente. Interrompendosi in modo repentino. Senza dargli il tempo di godersi la vita insieme alla sua compagna e le gioie e i sorrisi di una bimba di pochi mesi che ha potuto accarezzare appena. Una vita finita nel pieno della sua maturità e che ha sconvolto e lasciata incredula l'intera comunità roccanovese. Un paese intero rimasto senza parole, "ferito" per questa improvvisa morte che si è stretto attorno alla famiglia dello sfortunato giovane. Attestati di vicinanza sono arrivati da ogni dove. Mentre molti dei suoi compagni della classe '83, che insieme a lui hanno vissuto gli anni spensierati delle scuole Elementare e Media, profondamente colpiti da questo grave lutto sono voluti andare a Roma per dargli l'ultimo saluto.

Andrea Lauria

Verso "i Cammini di Basilicata"

Coordinamento affidato all'Università della Basilicata

Si va verso il "Cammino di Basilicata", il progetto del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione che ha l'obiettivo di fare scoprire il territorio lucano attraverso le vie verdi nell'ambito della pianificazione prevista nel Piano paesaggistico in fase di realizzazione. Il primo step di questa iniziativa si è svolto a metà novembre scorso in una riunione presieduta dall'assessore Gianni Rosa con le associazioni Cai, Federazione ciclisti italiana, Fiab, Aigae,e l'Università della Basilicata dove si è parlato di "come trasformare questa pianificazione in un progetto esecutivo". Presenti, a supporto dell'assessore, i funzionari degli uffici regionali, Anna Abate, Antonella Logiurato, Benedetta Rago e Samantha Scarpa, che metteranno a disposizione tutte le informazioni raccolte con la mappatura dei sentieri e delle infrastrutture. Il coordinamento sarà svolto dall'Università della Basilicata. "L'Italia - ha detto l'assessore Rosa – dopo la Spagna con il celeberrimo Cammino di Santiago è il secondo Paese in Europa per itinerari da percorrere a piedi o in bicicletta. Cresce il numero degli italiani che scelgono di vivere l'esperienza del cammino. La Basilicata, per le direttrici delle vie romane e medioevali e la rete dei sentieri, ha tutte le carte in regola per essere meta appetibile di chi ama muoversi in modo lento e immergersi nella natura e nei paesaggi".

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa a Roccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq

Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise **0973683528**
Lauria **0973823496**

ROCCANOVA/finalmente il pallone torna al centro riaccendendo gli entusiasmi sugli spalti

Dopo 1.134 giorni si torna a giocare

Per la squadra biancoceleste inizio amaro con due soli punti in cinque gare e tanto ... "mal di casa". Il calcio però regala anche belle storie come quella tra un padre di 48 anni e il figlio di 19, insieme in campo con la maglia biancoceleste del Roccanova



Palla a centro si comincia. Ma ci sono voluti 1.134 giorni: dal 28 settembre 2018 al 06 novembre 2021.Tanto è durato il digiuno calcistico a Roccanova, prima causato dal ritiro dalla scena calcistica della "Polisportiva Roccanova" nata nel 1996 e a seguire stoppato sul nascere dalla pandemia causata dal Covid-19 quando una nuova società avente lo stesso nome aveva provato a riaccendere l'entusiasmo. Oltre tre anni senza pallone. Ma la palla a centro è finalmente tornata con tutto il suo carico di entusiasmo. Il sette novembre scorso, infatti, il Roccanova ha esordito sul campo amico contro lo Spinoso. Tanto pubblico a testimoniare che c'era tanta voglia di assistere ad una partita di calcio che a Roccanova si è cominciata a vedere sin dal lontano 1934. E tanto entusiasmo anche in campo dopo il buon pareggio per 1-1 all'esordio in questo campionato di 2^ categoria nella trasferta di Casalbuono, squadra del Salernitano inserita nel girone lucano di cui fanno parte oltre al Roccanova anche altre otto squadre della Provincia di Potenza: (Corleto Perticara, Agromonte, Marsicovetere, San Martino d'Agri, Real Grumento, Latronico, Sanseverinese e Spinoso). E proprio questa squadra della Val d'Agri ha saputo imporsi per 2-0, con un gol per tempo, sul campo del Roccanova dando così il dispiacere dell'esordio a capitan Raffaele Bellizio e compagni che non hanno potuto contare sulla coppia d'attacco Lamin e Fatì, due giovani gambiani che lavorano a Roccanova e che si sono ben inseriti nella nostra comunità. Ma al di là di questa indisponibilità si sa che anche questo è lo scotto da pagare quando si ricomincia dopo tanto tempo. Scotto pagato ancor di più nella seconda gara casalinga, dopo un buon pareggio per 2-2 (con una doppietta di Vincenzo Spagnuolo) nella trasferta di Agromonte. Difronte ai propri tifosi il Roccanova è caduto nuovamente in casa contro il Corleto per 3-2 con un gol al 4° d recupero dopo che il giovane Pietro De Mare, figlio d'arte, era riuscito per ben due volte a rimontare gli avversari trasformando due calci di rigore. Stessa sorte anche nella gara successiva, ancora tra le mura amiche; quella contro il San Martino d'Agri. Anche qui la sconfitta è arrivata nella seconda parte della ripresa quando ormai la partita si avviava a conclusione sul risultato di 0-0. Gli avverari però ci hanno creduto più dei padroni di casa e sono riusciti a segnare il gol vittoria.



Giuseppe De Mare e il figlio Pietro

Ma al di là delle sconfitte il calcio regala anche belle storie di sport ed emozioni. Come quella vissuta nella gara d'esordio da un figlio 19 anni e suo papà di 48. In mezzo 29 anni di differenza ma entrambi in campo nelle fila del Roccanova. Uno era Giuseppe De Mare, bandiera del Roccanova dagli inizi degli anni '90 fino a qualche anno fa. L'altro, il figlio Pietro, classe 2002, giovane attaccante e promessa della squadra biancoceleste, insieme per la prima volta a vestire la stessa maglia biancoceleste del Roccanova.

Dopo 5 partite il Roccanova occupa la 7^ posizione nella classifica guidata dallo Spinoso e il suo tabellino si contraddistingue di due pareggi e tre sconfitte, tutte casalinghe. Cinque i gol realizzati e 7 quelli subiti.

Succede a Piero Rinaldi scomparso nell'agosto scorso

Emilio Fittipaldi è il nuovo Presidente del Cr Basilicata

Guiderà il calcio lucano per il 2021-2024



Emilio Fittipaldi è stato eletto Presidente del Comitato Regionale della Lnd Basilicata per il quadriennio 2021/2024. Lo hanno deciso 77 delle 96 società presenti (su 101 aventi diritto al voto), all'assemblea straordinaria elettiva svoltasi a fine ottobre scorso. Subito dopo l'elezione, il neo presidente del Comitato Regionale della Lnd Basilicata Emilio Fittipaldi ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Ringrazio le società per il responso di questa elezione e per la fiducia che mi hanno voluto accordare"- ha dichiarato il neo presidente del Comitato Regionale della Lnd Basilicata, Emilio Fittipaldi, subito dopo la sua elezione."E' un risultato che mi inorgoglisce e che- ha continuato - mi conferisce il giusto entusiasmo nel proseguire il lavoro, nell'esclusivo interesse del movimento calcistico dilettante di Basilicata, già intrapreso dal caro ed indimenticato presidente Rinaldi, prematuramente scomparso, al quale voglio dedicare questa bella affermazione. Guidare il Comitato Regionale della Lnd Basilicata è una grande responsabilità che cercherò di onorare al meglio delle mie possibilità con il contributo di tutti".

VETROCAR
CARROZZERIA PENNELLA
C.da Celagresti, 9 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea
Tel. 349-7018231 - 0973.835031
soccorso stradale h24
www.carrozzeriapennella.it email: carrozzeriapennella@gmail.com

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Di Roccanova da alcuni anni vive a Milano dove lavora con la società Svedese "EasyPark"

Vincenzo Nubile è tra i 100 "Marketing Manager"

Il suo nome è inserito nel prestigioso Magazine "Forbes Italia"





E' tra i 100 "Marketing Manager" di successo in Italia. La notizia non arriva da una fonte qualsiasi ma da "Forbes" Italia, l'edizione italiana del più famoso magazine americano al mondo che dal 1917 si occupa di classifiche, di cultura economica, leadership imprenditoriale, innovazione e lifestyle. Lui è Vincenzo Nubile di Roccanova che da alcuni anni vive e lavora a Milano. Classe 1986 Vincenzo Nubile fa così parte di coloro che "costituiscono - come si legge sulla copertina della rivista che per il secondo anno consecutivo presenta la lista dei 100 direttori marketing e della comunicazione d'Italia- la spinta innovativa di un'azienda. Modellano posizioni, investimenti, scelte e decisioni dei consumatori. Si fanno portatori dei valori del nuovo mondo, come la sostenibilità e la digitalizzazione". Una bella soddisfazione per il giovane roccanovese, figlio di Rocco e di Tina Osvaldo, che attraverso il suo profilo Facebook ci tiene a "condividere il piacere e l'onore di questa nomina". "Un riconoscimento- sottolinea - che devo principalmente a EasyPark: in questi 7 anni, insieme abbiamo condotto una rivoluzione digitale che, ad oggi, ha investito 600 città in Italia e 5.000 città in tutto il mondo".

La società Svedese, attiva nel settore del mobile parking, da alcuni anni annovera tra i suoi manager il giovane roccanovese che alla sua capacità manageriale unisce, nel tempo libero, anche la passione per la musica dove è conosciuto come "Dj Nuby" e per la squadra di calcio del Roccanova di cui in passato ha anche curato il sito internet. Laureato in Scienze della comunicazione nell'Università degli studi della Basilicata, con alcune collaborazioni con il "Quotidiano della Basilicata" e forte di un "Master in Marketing della comunicazione Scienze della comunicazione e dell'informazione" allo Iulm di Milano, pur vivendo nel Milanese resta fortemente legato al suo paese di nascita dove vivono i suoi genitori, sua sorella Giada, tantissimi amici e dove torna spesso. A Vincenzo, che attraverso Facebook ha ricevuto oltre 300 likes, vanno anche i complimenti della Piazza con la quale anni addietro ha anche collaborato.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it


CASH & CARRY
CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com